



## Compagnie Ferroviarie Merci private - 1<sup>a</sup> parte

Cominciamo con questo numero de **il tender** una rassegna schematica di alcune imprese ferroviarie private, prevalentemente operanti nel settore merci, analizzando di volta in volta una nazionale ed una estera, dal punto di vista societario, dei servizi svolti e del loro parco veicolare. Per cominciare, rivolgiamo l'attenzione a due realtà a noi vicine, Linea e Adria Transport.



*Locomotiva E 186 909 LI - 91 80 8186 909 8 D BTK di Linea in transito con un treno merci a Udine il 30 giugno 2012 (foto C. Canton)*

### Linea Smart Business Ways

#### *Società.*

La "Linea SpA" ha sede a Novi Ligure e nasce dalla ditta Tiberco che nel 2006 ottiene la licenza per l'esercizio ferroviario.

Dopo alcuni passaggi societari, l'attività ferroviaria vera e propria comincia nell'agosto del 2007 con il treno Ospitaletto-Lecco, ma la trazione esordisce nel 2008 con i treni di gpl da Brindisi per Domegliara, San Gior-

gio di Nogaro, Arquà Polesine e Portogruaro.

Nello stesso 2008 il 55% del capitale di Linea SpA viene acquisito da Rail Cargo Austria.

#### *Servizi.*

Oltre ai citati servizi, vengono svolti anche i treni Genova-Ferrandina per il trasporto di olii vegetali (tre volte alla settimana), Tarvisio-San Stino di Livenza (cinque volte alla settimana)

e Villa Opicina-Piacenza (tre volte alla settimana), con relativi ritorni su tutte le tratte.

#### *Flotta.*

Il parco veicolare è composta da tre locomotive elettriche E 186, due locomotive diesel DE 753 di costruzione ceca, mentre vengono utilizzate per la trazione anche le locomotive Taurus E 190 delle ÖBB (gruppo 1216).



*Convogli di Linea a Tarvisio BV il 30 agosto 2013 (foto A. Fanutti)*

### Adria Transport

#### *Società.*

E' stata fondata nel 2005 come una joint venture tra l'austriaca "Graz-Köflacher Bahn und Busbetrieb GmbH" e la "Luka Koper", società di gestione del Porto di Capodistria ed è proprio in questa città che la "Adria Transport d.o.o." ha sede; questa società ferroviaria slovena ha come obiettivo il trasporto merci su ferro nell'interland dello scalo marittimo istriano. Oltre che in Slovenia, dall'agosto 2008 ha conseguito l'autorizzazione all'operatività anche in Austria.

### Servizi.

L'attività è iniziata con il trasporto di kerosene da Capodistria all'aeroporto di Vienna Schwechat, servizio che attualmente viene svolto tre volte alla settimana; poi si è ampliato ad altre merceologie che via ferro partono o raggiungono il porto di Capodistria, con particolare riferimento agli assi Koper-Graz e Koper-Arad in Romania.

*Le tre locomotive elettriche Taurus di Adria Transport (fonte Adria Transport.com)*



*Taurus Adria Transport 1216 921 in manovra a Lubiana il 18 ottobre 2009 (foto C. Canton)*

### Flotta.

Adria Transport dispone di tre locomotive elettriche Taurus ES 64 U4-B, corrispondenti agli analoghi modelli immatricolati sotto le insegne della SŽ (gruppo 541) ed ÖBB (gruppo 1216) e da luglio 2011 anche di una diesel-elettrica Eurorunner (Hercules) che viene normalmente impiegata nel tratto Capodistria-Divaccia.

Alessandro Fanutti

## Grandi nevicate e grandi piogge

Durante la fitta nevicata del 31 gennaio il treno Micotra è rimasto bloccato a Ugovizza. La mattina era arrivato fino Tarvisio dove è rimasto fermo perché le ÖBB non hanno autorizzato il suo arrivo a Villach. Si è deciso di farlo rientrare a Udine, ma durante il rientro a Udine si è bloccato nei pressi di Ugovizza perché c'era più di un metro di neve. Ha dovuto intervenire la protezione civile per il trasbordo dei passeggeri ed il suo recupero è avvenuto solo il giorno seguente. Anche l'EuroCity che era stato fatto partire dopo il Micotra è, ovviamente, rimasto bloccato. Si pensava che il Micotra sarebbe riuscito a togliere la neve dai binari, ma nem-

meno la potenza della Taurus è riuscita a vincere la sfida. La Pontebana non era stata pulita dalla neve perché lo spazzaneve, probabilmente a causa della lunga inattività, si era guastato e visto che non c'era passaggio di treni merci non c'è stata la pulizia dei binari. Anche nei giorni seguenti la linea è rimasta chiusa perché l'Austria ha continuato a bloccare i treni essendo da loro la situazione peggiore di quella italiana.

Pure la Slovenia ha bloccato il traffico ferroviario, però da loro i problemi sono stati creati dal gelicidio, non dalla troppa neve. Infatti il peso del ghiaccio formatosi sulla linea aerea ha portato spesso al collasso delle mensole.



*Due immagini del gelicidio nella zona di Postumia in Slovenia. In alto: a Pivka. A sinistra: a Prestranek (fonte opuscolo Žled v Sloveniji 2014)*

Il 1° febbraio anche la linea Trieste-Venezia è rimasta chiusa per uno straripamento del fiume Reghena nei pressi di Portogruaro. Infatti, se in montagna nevicava fittamente, in pianura diluviava. I principali treni sono stati dirottati via Udine ed è stato istituito un servizio autosostitutivo tra Portogruaro e San Donà di Piave per i treni regionali. Claudio Canton



## Proposte per la Pedemontana

In un incontro tenutosi tra l'assessore regionale alla mobilità e alle infrastrutture Mariagrazia Santoro, i componenti del comitato dei pendolari Sacile-Gemona e i rappresentanti della Comunità Montana del Friuli occidentale, del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale è stato annunciato che si farà lo studio di fattibilità per il recupero e il rilancio della ferrovia Pedemontana Sacile-Gemona. Il progetto sarà finanziato da entità pubbliche e private, con la supervisione della Regione.

Questo studio dovrà dimostrare le potenzialità della linea. In ogni caso è stato comunque fatto notare che se il piano dovesse dimostrare che i costi di riattivazione e di gestione saranno superiori al potenziale della ferrovia, è evidente che la chiusura definitiva sarà inevitabile.

Intanto indiscrezioni parlano di una spesa di circa 5 milioni per sistemare la linea a fronte di possibili incassi per 140.000 euro all'anno.

Per il rilancio della linea si dovrà puntare sul turismo, prevedendo l'utilizzo del treno+bici in alternativa alla Pontebbana, sul trasporto scolastico, perché a Maniago sarà istituito un liceo sportivo, e sull'uso della tratta da parte delle at-

tività produttive presenti in zona.

Il sindaco di Maniago ha anche proposto di utilizzare la linea per il trasporto della ghiaia che sarà asportata in Valcellina, quando verranno avviati i lavori per risolvere il problema del torrente Varma che ad ogni minima pioggia allaga la strada statale 251 nei pressi di Barcis, appunto per l'eccesso di ghiaia che oramai intasa l'arcata del ponte.

Si chiederanno anche finanziamenti europei, che nel periodo 2014-20 prevedono fondi per la mobilità ecosostenibile.

E' stato poi deciso che sarà la società Ferrovie Udine-Cividale ad occuparsi dello studio di fattibilità, finanziato da una banca e da due comunità montane, per il recupero della

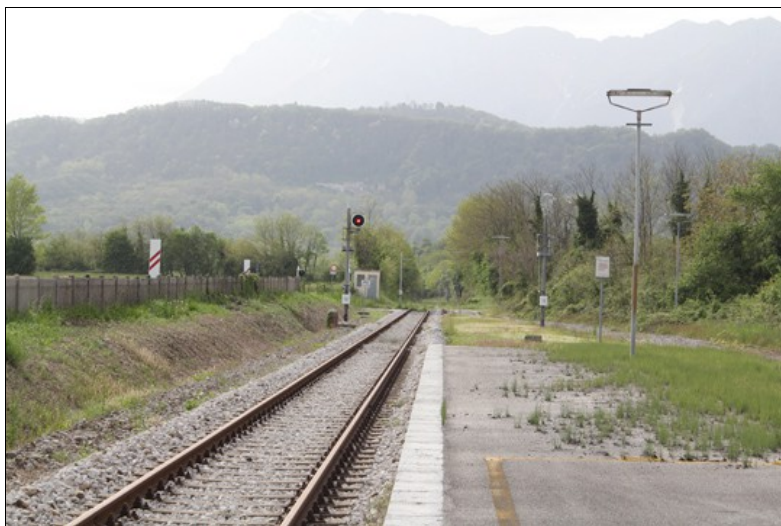
Sacile-Gemona ed a esserne il potenziale gestore.

Il presidente dell'associazione Incroci Culturali in Friuli, Paolo Garofalo, propone di trasformare la Pedemontana in una metropolitana di superficie, con servizio rapido di collegamento con Pordenone da Sacile e con Udine da Gemona.

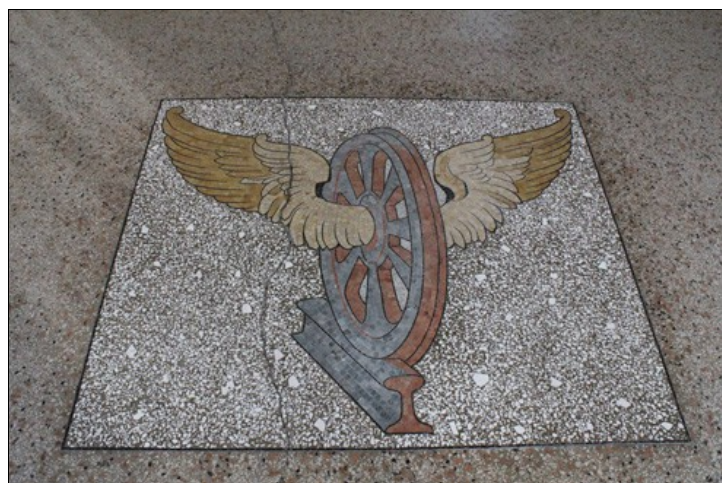
E propone per una maggior fruibilità del servizio con la soluzione della "fermata rapida" in prossimità di alcuni caselli o passaggi a livello, per favorire l'utenza, come ad esempio è stato realizzato a San Giovanni di Casarsa sulla Casarsa-Portogruaro. Infine il sindaco di Forgaria propone di usare sulla Pedemontana il ciclo-treno (o velorail), le draisine a pedali, e magari anche quelle a motore,

per organizzare gite lungo la linea alla scoperta delle molte realtà non solo turistiche della zona. Ha per questo preso contatti con l'associazione Ferrovie Turistiche Italiane, che gestisce la Ferrovia del Basso Sebino, la Ferrovia della Val d'Orcia e la Ferrovia Turistica Camuna, per avere suggerimenti su questa particolare attività, molto diffusa all'estero.

Claudio Canton



*Aspettando un treno che non arriva più in Pedemontana .... La frana è avvenuta poche centinaia di metri più avanti. Meduno, lato Sacile, 1 maggio 2013 (foto C. Canton)*



*Mosaico con la classica ruota alata inserito nel pavimento dell'atrio della stazione di Fanna-Cavasso (foto C. Canton)*



*A destra: biglietteria originale degli anni '30 nella stazione di Fanna-Cavasso (foto C. Canton)*

## Circonvallazione, pendolari, CAF, TAV

Con lo stanziamento da parte del governo nel Decreto del Fare di 10 milioni di euro, sono iniziati i lavori di adeguamento del primo tratto della circonvallazione di Udine. Sarà raddoppiata la tratta da P.M. Vat a Bivio Cividale (2 km circa) e realizzato il collegamento informatico tra la stazione di P.M. Vat e la stazione Centrale via linea di cintura.

I primi lavori hanno visto la pulizia della sede, che era già stata predisposta per il doppio binario e la realizzazione della piattaforma in cemento ricoperta da una sostanza bituminosa. Verrà anche rivisto l'innesto sulla Pontebbana.

Intanto continuano le prese di posizione del comitato per la soppressione della tratta urbana della Pontebbana che il 23 febbraio ha organizzato il "tour della tratta interrata" per verificare i lavori e per ribadire che tutta la circonvallazione va completata anche se sarà difficile, visto il momento, reperire tutti i fondi.

Ed il giorno prima del tour le sbarre di due passaggi a livello della Pontebbana sono rimaste chiuse, senza che passasse alcun treno, per mezz'ora verso le 9 del mattino creando lunghe code. Da parte delle ferrovie non c'è stata alcuna spiegazione dell'accaduto. Pochi giorni dopo il fatto si è ripetuto al passaggio a livello di via Cividale, in questo caso pare che le sbarre non si siano rialzate dopo il passaggio del treno. La polizia ha gestito la situazione, facendo passare i mezzi stradali tra le semibarriere, fino all'arrivo dei tecnici di RFI. Ovviamente si sono scatenate le ire del solito comitato, anche se non sono mancate le ipotesi che qualcuno

abbia sabotato i comandi automatici dei PL, con conseguente presa di posizione del comitato che si è sentito sospettato del fatto.

Un deputato ha anche presentato un'interrogazione parlamentare chiedendo il completamento dei lavori per dare una risposta concreta alla popolazione udinese che da decenni è costretta a subire una serie di disagi inenarrabili (sic) (ma chi l'avrebbe costretta? E' stata una libera scelta di queste persone quella di andare ad abitare vicino alla ferrovia. N.d.R.).

Se il comitato anti-ferrovia propone la costruzione di una pista ciclabile sul sedime ferroviario una volta che, secondo i loro piani, la ferrovia fosse dismessa, un lettore del Messaggero Veneto propone invece la costruzione su di esso di una strada di scorrimento cittadino. Inoltre segnala che sarebbe sorto un comitato tra gli abitanti dei quartieri che sorgono nelle vicinanze della circonvallazione che, ovviamente, non vogliono un aumento dei passaggi nei pressi delle loro case.

C. Canton/E. Ceron



Agli inizi di febbraio la Regione Friuli Venezia Giulia ha annunciato che sono iniziate le prove per l'omologazione dei treni Civity della CAF già consegnati da oltre un anno e mai entrati in servizio (ma le prove non erano già state eseguite già nel 2012 con l'arrivo del primo convoglio? N.d.R.).

Un pendolare ha preso l'iniziativa di scrivere direttamente alla CAF per chiedere come mai i nuovi treni non sono ancora entrati in servizio. La ditta spagnola ha risposto cortesemente di rivolgersi al suo cliente e cioè la regione FVG.

A fine marzo però la Regione ha deciso di applicare alla CAF la penale di 4,5 milioni prevista dal contratto in caso di ritardata consegna dei mezzi, addebitando così alla ditta la mancata entrata in servizio dei nuovi treni, ed ha sospeso le rate del pagamento fino a quando non saranno in funzione.

Intanto sul blog dei pendolari viene ipotizzato che sia Trenitalia a ritardare la messa in servizio dei nuovi convogli perché non vuole accollarsi le spese di formazione del persona-

le fino a quando non conoscerà l'esito della gara per l'assegnazione del servizio ferroviario in regione.

Claudio Canton

*L'unica volta che si è visto un convoglio Civity della CAF è stato alla presentazione tenutasi a Trieste il 6 marzo 2013 (foto E. Ceron)*

Secondo i comitati dei pendolari la regione FVG dovrebbe attivare una collaborazione con la regione Veneto, che recentemente ha disdetto il contratto di servizio per il trasporto locale con Trenitalia, per bandire una gara comune per la gestione almeno delle due linee che interessano le due regioni, la Venezia-Udine e la Venezia-Trieste, anche se ritengono che solo Trenitalia potrà partecipare. In seguito c'è stato un incontro tra gli assessori competenti delle due regioni che hanno concordato una linea comune nel monitoraggio

della situazione, nell'applicazione delle multe e nella stesura dei bandi delle gare europee.

In ogni caso i pendolari sono insoddisfatti della gestione (scarsa attenzione, secondo loro) che la nuova giunta regionale sta dando al servizio ferroviario. Infatti ritengono scaduto il periodo di rodaggio che le è stato concesso per prendere conoscenza della situazione che peggiora sempre di più. La regione respinge le accuse e ribadisce di essere impegnata al massimo. Nel batti e ribatti i comitati replicano che non c'è

un dialogo costruttivo mentre la situazione peggiora di giorno in giorno con continui disservizi, ritardi e cancellazioni; anche il nuovo orario cadenzato non viene accettato.

Intanto hanno lanciato un nuovo sondaggio tra i pendolari tramite il loro blog per raccogliere informazioni per poi arrivare alla stesura di una serie di proposte per il miglioramento del servizio.

Anche la sospensione del servizio in alcune piccole stazioni continua a provocare polemiche e disservizi. I sindaci dei comuni interessati chie-



dono la loro riapertura, in particolare quello di Palazzolo dello Stella dove c'era un discreto traffico di studenti che frequentano le scuole superiori a Cervignano, S. Giorgio di Nogaro e Portogruaro. Per quelli diretti a Portogruaro è stato istituito un servizio sostitutivo su gomma, con ulteriori costi, ed un collegamento da Latisana per quelli che devono fermarsi a scuola anche al pomeriggio.

In relazione ai disservizi, ogni tanto si verificano problemi che hanno cause esterne alle ferrovie, come dimostrano due casi che si sono registrati recentemente. Nel primo un fulmine durante un temporale fuori stagione la notte tra il 7 e l'8 febbraio ha creato disagi in una zona nei pressi della stazione di Udine, mandando anche in tilt una centralina delle ferrovie. Sono rimasti bloccati gli scambi ed i segnali, nonché tre passaggi a livello, creando per molte ore una serie di ritardi ai treni. Nel secondo, un guasto all'impianto frenante ha bloccato il 26 febbraio un TIR proprio sul passaggio a livello della Udine-Cervignano che si trova sulla strada che collega Palmanova a Codroipo. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato fino a quando non è arrivato il carro attrezzi che ha rimosso il camion.

Claudio Canton

Continuano a far discutere le proposte per la linea AV/AC in Friuli.

Quella di lasciare il traffico passeggeri sulla Mestre-Trieste e trasferire tutto quello merci sulla Mestre-Udine-Cervignano piace ad alcuni sindaci dei comuni interessati al raddoppio della linea esistente, al quale sono contrari perché impatterebbe pesantemente sui territori vicini alla ferrovia con l'abbattimento di molti edifici e creando nuovi disturbi ai rimanenti. Altri pareri invece ribadiscono che questa proposta non è praticabile. Intanto i sindaci interessati al progetto chiedono un'iniziativa comune tra i sindaci friulani e veneti per arrivare a un progetto condiviso da tutti. In un incontro tenutosi alla fine di marzo tra il ministro dei trasporti e i presidenti del FVG e del Veneto è stato concordato che verrà studiato un nuovo tracciato per la linea AV/AC, il cui costo sarà di 7,7 miliardi di euro. Visto che questo progetto avrà tempi lunghi, per il momento sono

stati stanziati 1,8 miliardi per risolvere alcune problematiche, quali il tratto Monfalcone-Bivio San Polo, che sarà sdoppiato in due linee distinte, una per Udine ed una per Mestre, la Udine-Cervignano ed i passaggi a livello che saranno eliminati velocizzando la linea esistente. I sindaci vogliono ora vedere questo nuovo progetto che però, ribadiscono, non deve avere effetti impattanti e devastanti del territorio.

Infine la sera del 21 febbraio c'è stata una protesta di alcuni attivisti No TAV che si sono arrampicati sulla pensilina esterna della stazione di Udine esponendo uno striscione in cui si chiedeva la liberazione dei loro "colleghi" piemontesi arrestati per i sabotaggi ai cantieri della TAV in val di Susa. E' intervenuta la polizia che li ha fatti scendere dalla tettoia ed identificati. Il giorno dopo si sono ripresentati, assieme a componenti di altri comitati di protesta, in centro a Udine ribadendo le loro tesi. Claudio Canton

*ETR 343 Flirt per Portogruaro in partenza dal nuovo binario 1G di Mestre il 25 febbraio 2014 (foto A. Fanutti)*



## La Regione Toscana non rinnova il contratto con Trenitalia

La Regione Toscana ha deciso di esercitare il diritto a non rinnovare per altri sei anni il contratto con Trenitalia per il trasporto regionale passeggeri. Come tale, verrà indetta una nuova gara, anche se l'attuale rap-

porto contrattuale resta valido per l'intero anno 2014.

La Toscana è quindi la prima regione italiana ad interrompere il rapporto fiduciario con Trenitalia per lo svolgimento dei treni pendolari; la gara verrà basata su un capitolato che preveda il miglioramento del servizio, investimenti e tempi di affidamento.

Alessandro Fanutti



*Regionale per Borgo S. Lorenzo via Pontassieve, in partenza da Firenze S.M.N. il 18 maggio 2013 (foto Fanutti)*

## Nuovo binario a Mestre

E' stato recentemente attivato alla stazione di Mestre il nuovo binario n. 1G sul lato nord dell'area ferroviaria. Si tratta di un tronchino sul quale vengono attestati i servizi verso Portogruaro, ora svolti con i nuovi ETR 343 Flirt Stadler di Sistemi Territoriali, impresa ferroviaria della Regione Veneto.

Il nuovo binario 1G si trova dove fino a poco tempo fa sorgeva la rampa di carico per i servizi di auto al seguito: da qui venivano imbarcate le auto dirette a Vienna, Villa San Giovanni e Napoli Campi Flegrei con i rispettivi treni notturni.

Alessandro Fanutti

## Kombiverkehr cresce, anche da Trieste

Crisi o non crisi, Kombiverkehr cresce, sempre e comunque.

L'operatore tedesco, numero uno in Europa nel trasporto intermodale, ha infatti registrato nel 2013 numeri positivi nel suo fatturato-treni.

Nel 2013 c'è stato infatti un aumento totale dell'1,1% delle unità di carico trasportate, frutto dell'incremento dell'1,4% nelle spedizioni all'interno della Germania e del +1,0% nelle spedizioni internazionali, riguardanti in entrambi i casi le spedizioni di container, semirimorchi e casse mobili.

Per il 2014 ci sono già delle novità; dal 3 febbraio è infatti partito un nuovo collegamento trisettimanale tra il porto di Kiel e Duisburg, mentre dal 4 febbraio è entrato in servizio il nuovo collegamento trisettimanale Monaco Riem-Trieste molo VI, porto d'imbarco delle unità di carico dirette a Patrasso o nei porti turchi di Tekirdag e Pendik, con un transit time di soli 4 giorni tra Germania e Turchia.

Il nuovo treno su Trieste nasce dalle soddisfazioni in termini di traffico che ha riservato il Ludwigshafen-Trieste, collegamento trisettimanale in servizio dal mese di ottobre 2013, che fa diventare il porto giuliano lo scalo prioritario per le spedizioni di Kombiverkehr verso Grecia e Turchia.

Peraltro, gli operatori di questi ultimi due Paesi hanno notevole interesse nel collegamento su Monaco Riem, visto i rilanci che da questo terminal sono possibili verso tutto il resto della Germania e porti del nord Europa, nonché per l'elevato grado di sicurezza che questa intermodalità permette ai trasporti di tank-container con prodotti chimici.

Alessandro Fanutti



## Nuovo servizio intermodale Capodistria-Wroclaw

L'operatore speditoriale ferroviario AS Baltic Rail, impresa polacco-lituana che si occupa di spedizioni ferroviarie sia su linee a scartamento ordinario che su quelle a scartamento russo, ha recentemente avviato un collegamento intermodale tra il porto di Capodistria e il terminal polacco di Wroclaw.

La frequenza è settimanale con partenza alle ore 22.00 del mercoledì da Capodistria ed arrivo alle ore 8.00 del venerdì al terminal Katy Wroclawskie (via Lubiana-Graz-Vienna); in senso opposto partenza dalla Polonia alle ore 22.00 della domenica ed arrivo sulle banchine di Koper alle ore 10.00 del martedì.

*Treno di BalticRail con trazione Rail Polska (fonte Balticrail.com)*



Il porto sloveno, vicino ai 600.000 teu movimentati/anno, è il principale porto container del nord Adriatico.

Possono essere trasportati container da 20 e 40 piedi, mentre in composizione al treno ci saranno anche carri Shimms per il trasporto di coils, merci pallettizzate e carichi lunghi.

La trazione avviene con le imprese ferroviarie partner, quali Adria Transport e Rail Polska; per il 2014 è in previsione la messa in servizio di un secondo treno.

Alessandro Fanutti

## Forze dell'ordine appiedate

Ad inizio anno la giunta regionale, per mancanza di fondi, non ha rinnovato l'accordo che permetteva dal 2007 alle forze dell'ordine di viaggiare gratis sui treni Trenitalia e FUC.

Questa agevolazione comportava una spesa di 150.000 euro l'anno per la Regione. Alle polemiche che sono seguite ed alla constatazione che i rappresentanti delle forze di polizia garantiscono la sicurezza anche se fuori servizio è stato risposto che per la sorveglianza sui treni c'è già la Polfer.

Così i "Cjastrons" hanno commentato la notizia nella rubrica "Sorestants e Sotans" del Messaggero Veneto:

"Taiâts i fonds a lis fuarcis dal ordin. Stop ai viaçs gratis sui trens: cumò a varan di paia il biliet. Une patulie a lave in tren a fa une redade, ma e je fali-

de parcé la machinute automatiche si è blockade." (traduzione: Tagliati i fondi alle forze dell'ordine: ora dovranno pagare il biglietto. Una pattuglia andava in treno a fare una retata, ma (quest'ultima) è fallita perché la macchinetta automatica (per i biglietti) si è bloccata.

Dopo due mesi però la convenzione è stata ripristinata: i rappresentanti delle forze dell'ordine per viaggiare gratis dovranno presentarsi al capotreno esibendo il tesserino di riconoscimento ed un apposito modulo, dichiarando la disponibilità ad intervenire in caso di necessità.

Intanto la Polfer di Udine ha reso noto i dati dell'attività 2013: i poliziotti hanno scortato più di mille treni, e controllato 3100 persone, delle quali 77 sono state denunciate e 5 arrestate. I reati principali sono i furti e lo spaccio di droga. Un altro successo è l'individuazione di una banda di rumeno che rubava rame ed il recupero di una notevole quantità di "oro rosso" che stava per finire all'estero.

Claudio Canton

*Nuovi treni intermodali su Trieste (foto Kombiverkehr)*



## Singolare incidente al Brennero

Alle ore 6.00 del mattino del 10 febbraio 2014, alla stazione confinaria del Brennero è successo un singolare incidente ferroviario, che poteva avere conseguenze ben più gravi dei tre feriti leggeri che sono derivati dal sinistro.

Dal lato italiano, due locomotive elettriche accoppiate dell'impresa ferro-

viaria Lokomotion si sono mosse autonomamente verso il lato austriaco, senza che il relativo macchinista riuscisse a bloccarle: il conducente, nell'ambito di una manovra, era infatti sceso dalla prima

locomotiva per salire sulla seconda ed invertire il senso di marcia, ma nel frattempo le due macchine hanno cominciato a muoversi senza che il loro titolare riuscisse a saltare nuovamente su in cabina.

*La 1144 caduta nel vuoto (fonte ORF.at)*



*L'impatto delle macchine Lokomotion (fonte ORF.at)*

Le due locomotive sono quindi andate a schiantarsi contro la carrozza cuccette e la locomotiva ÖBB 1144 281, normalmente utilizzate per i Ro-La, che erano parcheggiate in un binario tronco: per effetto del colpo ricevuto, la 1144 ha sfondato il paraurti ed è caduta nel vuoto, andando a danneggiare anche il sottostante fabbricato di servizio.

Alessandro Fanutti



## Notizie Flash

Visto che i contratti per il trasporto pubblico locale scadono il 31 dicembre di quest'anno, la Regione Friuli Venezia Giulia ha annunciato che entro giugno bandirà le gare europee per l'appalto di questi servizi. Il servizio ferroviario rimarrà distinto da quello automobilistico-marittimo. La durata sarà di 15 anni per quello su rotaia e di 10 anni per l'altro. Saranno stanziati ogni anno 40 milioni di euro per le ferrovie e 130 milioni per trasporto su gomma e traghetti. Sarà accettata l'offerta più vantaggiosa tenendo però conto anche dei servizi offerti.

Claudio Canton

La regione FVG non ha autorizzato la riapertura della biglietteria della stazione di Gemona creando sconcerto nel comitato pendolari. Il comitato segnala anche che le biglietterie self service, contrariamente a quanto annunciato, non sono state abilitate all'emissione di tutti i tipi di biglietti integrati.

Claudio Canton

La società Ferrovie Udine-Cividale ha rinnovato l'iniziativa di concedere l'abbonamento gratuito agli utenti che hanno una disabilità superiore al 67% ed un reddito inferiore ai 30 mila euro.

Claudio Canton

Dal 1° marzo è aumentato di un euro il costo dei biglietti del Micotra, solo la tratta Tarvisio-Villach è aumentata di 50 centesimi. L'adeguamento è stato chiesto dalle ÖBB. Sono previste agevolazioni per le comitive e le famiglie, mentre sono stati attivati gli abbonamenti settimanali e mensili.

Claudio Canton

Dopo 25 anni dalla prima inaugurazione si è deciso di completare l'interporto di Pordenone, che non era mai entrato effettivamente in funzione e finora utilizzato solo dall'esercito. Per questo motivo la società che gestisce l'Interporto ha acquistato da FS e RFI un'area di 30.000 metri quadrati a ridosso della ferrovia. In questo modo si potranno portare da 3 a 7 i binari del polo intermodale (tre dei quali elettrificati) ed allungare l'asta di manovra che verrà portata a 750 metri secondo i parametri europei. Saranno quindi acquistate le attrezzature necessarie a gestire l'intermodalità e realizzate aree attrezzate per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci. In un secondo momento verranno costruiti magazzini raccordati e si prevede di attivare anche un'area industriale dove insediare attività produttive che necessitino di un collegamento con la ferrovia. Nel terminal ferroviario sarà inoltre attivata la dogana per agevolare le operazio-

ni di import/export. L'investimento sarà di 18 milioni di euro nell'arco di cinque anni.

C. Canton/C. Fanese

Alla presentazione dei nuovi treni Jazz e della nuova livrea per i treni regionali, l'amministratore delegato di Trenitalia ha annunciato che nuovi convogli Vivaldo saranno consegnati in varie regioni e tra queste il Friuli Venezia Giulia ed il Veneto.

Claudio Canton

E' stata presentata da vari enti una petizione per l'alta velocità e l'alta capacità sulla direttrice adriatica da Trieste a Lecce.

Claudio Canton

Nel pomeriggio di domenica 23 marzo, causa forti temporali, l'apparato della stazione di Conegliano si è guastato causando ritardi di oltre un'ora sulla linea Mestre-Udine. Lo stesso fronte temporalesco ha mandato poi in tilt alcuni passaggi a livello della Udine-Cividale.

Daniele De Anna

Questa volta ha vinto il treno: Ryanair da aprile cancella il collegamento tra gli aeroporti di Orio al Serio e Roma Ciampino a causa del sostanziale calo di viaggiatori dovuto alla concorrenza dei treni AV. Anche Alitalia lamenta un calo di passeggeri sulla tratta Milano-Roma.

Claudio Canton



## Trainwatching

In occasione dell'Epifania, il 6 gennaio 2014 dalle ore 8.00 alle 12.00, e secondo la normale programmazione dell'orario, tra Udine e Cividale ha circolare la storica automotrice AD 803 FUC, perfettamente restaurata un paio di anni fa.

Il servizio si è svolto con la collaborazione della SAT-DLF Udine ed ha permesso di vedere nuovamente in servizio regolare l'AD 803, al posto degli usuali GTW Stadler o delle ALn tipo 663. Alessandro Fanutti

*Tre immagini dell'automotrice AD 803 della FUC riprese il 6 gennaio 2014 in occasione delle corse straordinarie.*

*In senso orario: in arrivo a Udine, in partenza da Udine ed in sosta alla fermata di San Gottardo*

*(foto A. Fanutti)*



Il Micotra in gennaio e febbraio era composto solo da due carrozze. In marzo, però solo fino a metà mese, c'è stato un breve ritorno del bagagliaio. C. Canton/D. De Anna

Il giorno 29 gennaio a Udine c'era un insolito convoglio: le locomotive elettriche E 652.101 ed E 652.132 in comando multiplo erano al traino delle locomotive diesel D 145.202 e D 145.204 e di quattro carri pianale. Era diretto a Cervignano per rimando e rifornimento delle loco diesel.

Daniele De Anna

*Il MICOTRA con solo due carrozze ripreso a Udine, con la 190.301 ed, al solito, una carrozza graffiata nello Scalo Sacca il 14 gennaio 2014*

*(foto C. Canton), ed in stazione con la 190.302 il successivo 29 gennaio*

*(foto D. De Anna)*



*Convoglio insolito in partenza da Udine il 29 gennaio 2014 (foto D. De Anna)*

A causa delle copiose nevicate che oltre al tarvisiano hanno colpito anche l'Austria, lunedì 17 febbraio l'EC 31 da Vienna è giunto a Udine con 3 ore di ritardo. Per evitare di accumularne altro è stato limitato a Udine da dove è ripartito per la capitale austriaca con 15 minuti di ritardo. Al traino la 190 005 già protagonista del guasto





*L'EC Venezia-Monaco, ripreso a Mestre il 18 febbraio 2014, aveva in composizione una carrozza con i loghi Micotra (foto A. Fanutti)*



*Le Taurus in testa agli EC per Vienna sono dotate di ETCS. La 190 005 sosta a Udine il 15 marzo 2014 (foto D. De Anna)*



*In treno diagnostico Caronte in sosta a Udine il 15 marzo 2014 (foto C. Canton)*



*MI.CO.TRA. = **M**igliorare la **CO**lorazione dei **TR**asporti - Udine, 6 gennaio 2014 (foto A. Fanutti)*



*"Quasi, quasi mi faccio uno shampoo.... con il diluente!!" 245.6076 - Udine, 6 gennaio 2014 (foto A. Fanutti)*

all'SCMT il 31 dicembre scorso. Macchina sfortunata?

Anche venerdì 21 marzo l'EC 30 Venezia-Vienna era al traino di una 655 della Cargo, si presume anche in questo caso per un guasto al sistema SCMT. Questa volta la Taurus era la 190 006. Daniele De Anna

Continuano gli "avvistamenti" di carrozze Micotra lontano dal loro normale raggio d'azione: il 18 febbraio è stata la volta dell'Eurocity Venezia-Monaco di Baviera via Brennero, che subito dopo la Taurus titolare del treno, aveva in composizione una carrozza con i loghi degli "sponsor" del collegamento tra Friuli e Carinzia. Alessandro Fanutti

Le Taurus che trainano l'EC Wien-Venezia sono dotate del sistema europeo ETCS come confermato dalla scritta sulle fiancate della 1216 005 in data 21 marzo. In Austria le linee attrezzate con tale sistema sono una tratta della nuova Westbahn, alcune tratte verso Slovacchia e Ungheria, la nuova linea tra Kufstein e Innsbruck e tra qualche anno, quando sarà completata la nuova Koralm-bahn (Graz-Klagenfurt), sarà esteso fino a Tarvisio. Daniele De Anna

Per alcuni giorni a metà marzo il treno diagnostico Caronte ha eseguito rilevazioni sui binari attorno a Udine, sostando sul tronchino sotto il cavalcavia della stazione. Claudio Canton

Ultimamente abbiamo ricevuto varie segnalazioni di treni composti da carrozze a due piani che viaggiano in Regione ed anche in Pontebbana.



La G1000/D100 in uso a InRail non è più a nolo da SBB Cargo, ma di proprietà InRail, come confermato dalla nuova immatricolazione. Sulle fiancate delle cabine è stata applicata la livrea con logo InRail mentre il resto del rotabile ha i colori SBB Cargo senza le scritte. Daniele De Anna

Nei quadri orario cartacei esposti nella stazione di Mestre il percorso del treno regionale 11052 Venezia-Udine viene indicato via Treviso-Udine-Gorizia. Sui treni RV in arrivo nella stazione di Mestre vengono annunciate le destinazioni ed i binari dei treni in partenza. Giampaolo Scodellaro

*Nel 1917  
le truppe  
austro-imperiali  
occuparono i  
suoli italici.  
Oggi nel 2014  
le locomotive  
austro-federali  
occupano i  
binari italici  
(Verona PN,  
18 febbraio  
2014 -  
foto A. Fanutti)*



## Attenti al treno



*Due foto emblematiche riprese nello scalo merci di Asti nel 1996. Che il treno sia così pericoloso? (foto A. Isoardi)*

## ICBus ÖBB in scala H0

Proponiamo due immagini di un modello, realizzato da Paolo Mazzitelli, che in qualche modo interessa la ferrovia. Si tratta dell'autobus Setra che

effettua il "servizio sostitutivo" ÖBB, l'ICBus Klagenfurt-Venezia, che vediamo ogni giorno in stazione a Udine.



*Modello in scala H0 dell'autobus Setra che effettua l'ICBus Klagenfurt-Venezia realizzato da Paolo Mazzitelli (foto P. Mazzitelli)*



Dopo avere fotografato l'originale, ha elaborato le scritte con il computer e da queste ha ricavato le decals che ha applicato sul modello della AWM ridipinto nella livrea ÖBB.

Claudio Canton

**il tender**

N° 72 - Anno 19 (N° 1 / 2014)

Supplemento di Cronaca e Cultura  
Periodico culturale ed informativo del Dopolavoro Ferroviario di Udine.  
Distribuzione gratuita. Aut. Trib. di Udine N° 9 del 21/06/94

Direttore responsabile: Roberto Francescato

Capo redattore: Claudio Canton

Direzione: via XXIII Marzo 1848, 26 - Udine  
Redazione: Carrozza SAT - Stazione di  
Udine - Scalo Sacca

Fotocopiato in proprio